



LINEE GUIDA PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA

1. Struttura dell'elaborato finale

1. Il primo capitolo dell'elaborato finale deve contenere un sommario di massimo 3 facciate, che introduca il contesto e le motivazioni e riassuma il problema affrontato, le tecniche utilizzate e i risultati raggiunti dal laureando/a, sottolineando il contributo personale qualora l'elaborato sia stato prodotto in collaborazione con altre persone.
2. L'elaborato finale deve essere formattato seguendo le seguenti disposizioni:
 - a. Dimensione pagina: A4
 - b. Margini pagina: superiore e inferiore 2 cm, esterno 1.5 cm, interno 2.5 cm.
 - c. Font testo principale: Times New Roman, 11 pt
 - d. Interlinea: 1
 - e. Lunghezza: massimo 30 facciate, incluso il sommario iniziale ed eventuale indice; è esclusa la bibliografia.

Template in formato Word, e Latex sono messi a disposizione sul sito web del corso di studi.

2. Tirocinio ed elaborato

1. È auspicabile collegare il lavoro dell'elaborato finale all'attività di tirocinio, posto che l'impegno richiesto allo studente sia congruente con il numero di CFU attribuiti complessivamente alle due attività. Tale collegamento deve essere menzionato nella relazione del supervisore.
2. La commissione giudicherà il lavoro del candidato sulla base di quanto contenuto nell'elaborato finale, senza tener conto di materiali protetti da copyright, brevetti, non-disclosure agreement, e qualunque altra forma di restrizione della pubblicabilità dei risultati.



3. Presentazione multimediale

Il Servizio ICT del Polo di Collina mette a disposizione dei candidati il portatile che sarà utilizzato durante le discussioni delle prove finali. Il/la laureando/a porterà con sè la presentazione su una chiavetta USB. Qualora la presentazione richiedesse l'utilizzo di software particolari, il/la laureando/a ha la possibilità di utilizzare il proprio portatile, dandone comunicazione alla segreteria del Dipartimento.

4. Plagio

È fondamentale citare sempre le fonti usate per evitare qualsiasi forma di plagio. Il plagio può essere definito come la parziale o totale attribuzione a se stessi di parole, idee, ricerche, scoperte, immagini altrui, in qualunque lingua in cui queste siano ufficialmente presentate, senza quindi la citazione delle fonti. Il plagio può essere intenzionale o derivato da una condotta non corretta e superficiale. Una semplice parafrasi di un elaborato altrui diventa plagio, se tale elaborato è identificabile. Per maggiori informazioni, si prega di far riferimento all'art. 5 co. 10 del vigente Codice etico di Ateneo.

5. Uso di strumenti di Intelligenza Artificiale

L'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, quali per esempio l'AI generativa e Large Language Models, a supporto del lavoro (e.g., per ricerche bibliografiche, per identificare direzioni di ricerca, per l'organizzazione dei contenuti, etc.) deve essere dichiarato in una apposita sezione all'inizio della tesi, indicando gli strumenti utilizzati ed il loro uso. Il/La candidato/a rimane comunque responsabile del contenuto della tesi e dei termini e delle condizioni eventualmente connesse con l'uso di tali strumenti. Non è necessario dichiarare l'uso di tali strumenti per la solo correzione della grammatica. Deve comunque essere rispettata la Policy generale di Ateneo 'USO DI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA', pubblicato sul sito di Ateneo.